

ASSOCIATO ALL'USPI  
UNIONE STAMPA  
PERIODICA ITALIANA

Numero chiuso il 2-12-94

Tiratura del numero precedente  
2.500 copie

Periodico bimestrale a cura del

**COORDINAMENTO  
CAMPERISTI**Via San Niccolò, 21/R - 50125 Firenze  
Telefax: 055/2346925**i  
COMUNICAZIONI  
VIA TELEFONO**I seguenti numeri corrispondono  
ad abitazioni private pertanto si  
chiede la cortesia di rispettare le  
relative indicazioni.**informazioni sociali**orario: dalle ore 9 alle ore 20  
dal lunedì al venerdì 0330/415659  
risponde Vincenzo Niciarelli**per comunicare con la  
redazione di IN CAMPER**orario: dalle ore 16 alle ore 19  
dal lunedì al venerdì 055/6802383  
risponde Maria Assunta Fabroni**per comunicare con il  
Presidente Andrea Bernardini**orario: dalle ore 19 alle ore 21  
dal lunedì al venerdì 0521/70985**per comunicare con il  
Segretario Angelo Siri**orario: dalle ore 19 alle ore 21  
dal lunedì al venerdì 010/5701488**per inviare un telefax**orario: dalle ore 8 alle ore 14  
dal lunedì al venerdì 055/2346925**Iscrizione** per anno solare,  
per equipaggio, (quota minima)  
**L. 30.000** sul ccp **18492504**  
intestando a: Niciarelli Vincenzo -  
Via IV Agosto 2/E - 50018 Scandicci (FI)

- Il turismo quale forma di progresso economico e sociale

di Claudio Renzulli  
foto di Romano Buti

EDITORIALE

## QUALE CIVILTÀ

**P**er fare una Nazione devono coesistere tre elementi: Territorio, Popolazione, Governo.

Il territorio sarà soggetto a interventi umani utili e lungimiranti, atti a garantire il benessere della popolazione nella salvaguardia degli equilibri ecologici. Popolazione e governo tenderanno a un armonico sviluppo socioculturale correlandosi anche con altre Nazioni: in due parole si porranno l'obiettivo del "vivere civile".

L'Italia è una Nazione ma è un Paese civile?

Una delle forme più interessanti di interscambio fra nazioni, fonte di progresso sociale, culturale ed economico, di civiltà quindi, è certamente il Turismo.

Date le premesse, mi chiedo: quale civiltà è quella che, pur avendo a disposizione un territorio *naturalmente* dotato e un patrimonio culturale universalmente riconosciuto come il più ricco al mondo, dimostra di essere così miope e inetta da non promuovere e organizzare il *Turismo*?

Quale civiltà è quella che non vede che il *Turismo Itinerante* in particolare modo, poiché non si concentra in brevi periodi dell'anno occupando sempre e soltanto lo stesso territorio (centri a forte richiamo turistico) ma andando anche nei cosiddetti *centri minori*, garantisce una ricchezza costante e distribuita su svariati settori economici?

Il Turismo Itinerante che pratichiamo con le nostre autocaravan non costringe gli operatori turistici a un'offerta frettolosa, troppe volte tesa ad alimentare solo il più sfrenato consumismo, non inquina, perché i rifiuti li deposita nei *presidi ecologici*, non violenta il territorio, perché non ha bisogno di strutture in cemento ma suggerisce semplici *aree attrezzate multifunzionali* all'aria aperta, utili per accogliere camper, bus turistici, mercati e fiere, manifestazioni culturali periodiche, nonché la Protezione Civile.

Quanto sia importante prevedere quest'ultimo impiego è purtroppo una triste realtà: la recente alluvione in Piemonte, col suo pesante bilancio di lutti e devastazioni ce lo insegna.

Per quanto detto ritengo che sia ormai tempo di veder soddisfatte le nostre istanze per un *Nuovo Turismo*, tanto da consentirci di vivere in un Paese civile.

Non più l'inciviltà dello spennare il turista, non più tragedie dovute alla mancata Protezione Civile (rilevazione dei fattori di rischio sul territorio) ma un armonico *viver civile* in una Nazione dove tutti fanno la loro parte, a cominciare da noi camperisti.



La  
redazione  
1995:  
famiglie  
Fabroni-  
Rovai  
Renzulli-  
Virdis